



## Allegato II

### Specifiche tecniche e zonizzazione acustica comunale

**Rumore ambientale (La):** il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

**Rumore di fondo (Lr):** il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti. Esso deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale.

**Valori limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa

**Valore limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;

I valori limite di immissione sono distinti in:

a) valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;

b) valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e il rumore residuo.

I valori limite differenziali non si applicano alla rumorosità prodotta da:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Non si applicano inoltre se:

- il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

**Valore limite di immissione specifico:** valore massimo del contributo della sorgente sonora specifica misurato in ambiente esterno ovvero in facciata al ricettore

**Valori di attenzione:** il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente;

**Valori di qualità:** i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla L. 447/1995

**Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A (LAeq):** principale parametro di misura del rumore, definito da:



$$LA_{eq} = 10 \log \frac{1}{t_2 - t_1} \int_{t_1}^{t_2} \left( \frac{p(t)}{p_0} \right)^2 dt$$

dove

$p(t)$  = pressione sonora istantanea,

$p_0 = 20 \mu Pa$ ,

$t_2 - t_1$  = tempo di misura

**DB(A) decibel ponderati A:** unità di misura dei livelli del rumore

**Periodo di riferimento notturno:** la fascia oraria compresa tra le 22:00 e le 06:00

**Periodo di riferimento diurno:** la fascia oraria compresa tra le 06:00 e le 22:00

**Classificazione o zonizzazione acustica:** la suddivisione del territorio in aree omogenee dal punto di vista della classe acustica, ad ogni classe acustica e conseguentemente ad ogni area, sono associati specifici livelli acustici massimi consentiti

classi di destinazione d'uso del territorio	valori limite assoluti di emissione		valori limite assoluti di immissione		valori di qualità	
	diurno	notturno	diurno	notturno	diurno	notturno
classe I	45	35	50	40	47	37
classe II	50	40	55	45	52	42
classe III	55	45	60	50	57	47
classe IV	60	50	65	55	62	52
classe V	65	55	70	60	67	57
classe VI	65	65	70	70	70	70

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE	
<b>classe I</b>	<b>aree particolarmente protette</b>
<b>classe II</b>	<b>aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b>
<b>classe III</b>	<b>aree di tipo misto</b>
<b>classe IV</b>	<b>aree di intensa attività umana</b>
<b>classe V</b>	<b>aree prevalentemente industriali</b>
<b>classe VI</b>	<b>aree esclusivamente industriali</b>



La classificazione acustica del territorio del Comune di Lavagna è stata adottata con Deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 12 novembre 2001 approvata con Deliberazione di Giunta della Provincia di Genova n. 34/2002

